

C O M U N E D I B I B B I E N A

(Provincia di Arezzo)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 46

DEL 10/09/2009

O G G E T T O:

COMUNICAZIONI, INTERROGAZIONI, RACCOMANDAZIONI, INTERPELLANZE, MOZIONI ORDINI DEL GIORNO, ECC

Oggi, 10/09/2009 alle ore 21,00 ed in prosieguo nella sala delle adunanze della sede comunale, si e' riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Sig. Bernardini Daniele nella sua qualità di Sindaco .

Entra in aula il Consigliere Bendoni Barbara

Fatto l'appello nominale risultano presenti ed assenti:

1	BERNARDINI Daniele	P	12	PAPERINI Mara	P
2	BENDONI Barbara	P	13	PIANTINI Fabrizio	P
3	BENSI Beatrice	P	14	ROSSI Mauro	P
4	CAPORALI Matteo	P	15	VANNUCCI Valdo	P
5	CONTICINI Luca	P	16	AGOSTINI Saverio	P
6	DETTI Giovanni	P	17	GIOVANNINI Alessandro	P
7	DONATI Gianluca	P	18	MAZZETTI Daniela	P
8	FRATTA Lara	P	19	MELLINI Lorenzo	P
9	MANTINI Andrea	P	20	PARRI Luciano	P
10	MARTINI Michele	P	21	POLVERINI Silvano	P
11	NASSINI Renato	P			

risultano presenti n. 21 e assenti n. ==

ASSESSORI ESTERNI presenti: Lorenzoni Federico

Scrutatori i Signori: Martini Michele – Donati Gianluca – Parri Luciano

Segretario comunale incaricato della redazione del verbale il dr. Liberto Giuseppe assistito da Boschi Luigina

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA NO

ALLEGATI SI

1)

Bibbiena, 10/09/09

Consiglio Comunale del 10/09/2009

Raccomandazione (osservazione) del 10/09/2009

Inizio con una semplice raccomandazione, che si potrebbe definire meglio come osservazione costruttiva e assolutamente non polemica.

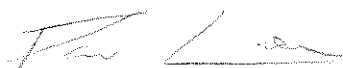
Prima del Consiglio Comunale del 03/07/2009 il piano di Recupero di proprietà Conticini ed altri. non presentava gli elaborati firmati dai proprietari. E' vero che nella prima presentazione, poi non approvata dalla commissione edilizia, erano presenti le firme di tutti i proprietari. Ma è anche vero che se vengono richieste delle modifiche per una successiva approvazione, in cui sono determinanti altri e diversi elaborati grafici, è necessario la sottoscrizione degli stessi da parte dei proprietari. Questo non è avvenuto. Si è proceduto alla firma di soli alcuni proprietari dopo circa una settimana dopo il Consiglio e lei assessore Lorenzoni lo sa bene, e allo stato attuale tutte le attestazioni di firma ancora non sono state espletate.

Qualcuno potrebbe ingenuamente pensare che si tratta di semplici vizi di forma, dei soliti cavilli della minoranza od altro.

No caro assessore e colleghi Consiglieri, la questione riveste una dubbia fiducia mal riposta e un certo mancato rispetto dovuto ad una inesistente mancanza di ufficialità intenzionale dei proprietari.

Se viene presentato un documento di cui si chiede una valutazione e una votazione in merito, si deve presupporre da chi la propone oltre una certa fiducia anche una professionalità in merito. Ma la cosa che più mi indigna e che risalta in modo palese, è la mancanza di rispetto verso i componenti di questo Consiglio. Chiedere un giudizio e una votazione, senza la certezza e l'ufficialità determinata dalla sottoscrizione della richiesta dei proprietari, assume un aspetto vergognosamente irrispettoso verso tutti.

Parri Luciano



Protocollo Comune di Bibbiena

Data: 11/09/2009

NR.0019115 - Titolario 02.07



UFF. SEC

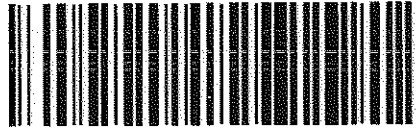
→
SEC

SIND

LORENZONI.

URB

VE REAL



UTF. SEG
 → SEG
 SIND
 LORENZONI

Bibbiena, 07/09/09

2)

Consiglio Comunale del 10/09/2009

Al Sindaco di Bibbiena e all'assessore Urbanistica

Interpellanza sulla rimozione dall'incarico del responsabile dell'Urbanistica

In primo luogo chiedo al Sindaco e di riflesso all'assessore Lorenzoni quali sono state le motivazioni che hanno determinato la rimozione dalle sue funzioni del responsabile dell'Urbanistica, addirittura in un periodo in cui l'interessato non era presente al lavoro. Non voglio esprimere la condivisione né la non condivisione dell'atto compiuto prima di conoscere una spiegazione chiara e trasparente.

Però voglio fare io il portatore delle varie ipotesi, forse un po' maliziose, delle probabili motivazioni che divergeranno sicuramente da quelle ufficiali da voi sostenute.

Voci di popolo parlano di pregiudizi personali e aggiungerei politici verso il funzionario e forse anche segno di qualche impegno elettorale assunto o meglio preteso da personaggi a voi vicini ma non visibili.

Forse per avere una maggiore manovrabilità in un settore delicato come l'Urbanistica?

Ipotesi avvalorata anche dalla lungimirante costituzione della commissione del paesaggio che potremo definire commissione **omnia o omnibus** o forse non commissione del paesaggio ma PAESAGGIO dell'intera edilizia e urbanistica di questo comune.

Se da un lato è stato venduto o fatto apparire alla gente come snellimento, risparmio economico, in verità nasconde una realtà più profonda, un fine ultimo che si può definire "arroganza di potere" e perdita di democrazia sia nel merito che nel risultato.

Qualcuno potrebbe additare altri motivi : l'assessore che come architetto non poteva consentire la presenza di 2 galli nello stesso pollaio, contrasti e scontri avvenuti in passato sia con il sindaco nelle vesti di imprenditore che con l'assessore nelle vesti di progettista , altri infine potrebbero motivare l'accaduto come un segnale verso l'elettorato di decisionismo.

C'è chi dice che il problema poteva essere costituito dal part-time ma se l'atto non doveva costituire una testimonianza di guerre intestine perché non è stata chiesta la cessazione di questo stato?

Sinceramente mi sento un po' frastornato da tutte queste dicerie ipotetiche, **ma allora qualcuno** abbia il coraggio di spiegare apertamente i fatti, le motivazioni e soprattutto il **metodo**.

Si, proprio il metodo, un comportamento deprecabile dal punto di vista morale e poco esaltante dal punto di vista umano.

Un metodo forse usato in passato anche da altre amministrazioni, ma che rimane e che rimarrà un metodo oserei dire arrogante e dittatoriale.

Non vorrei andare oltre in questa mia ipotetica analisi, ma vorrei in conclusione esplicitare tutta la mia amarezza in questa rimozione "mirata".

La vicenda prende sempre più un aspetto quasi di "purga", un metodo usato in un passato remoto, condannato in un passato prossimo, ma forse auspicato nel presente e nel futuro da alcuni esponenti di estrema destra che siedono in questo consiglio nel gruppo di maggioranza.

Parri Luciano



3) Consiglio Comunale del 10/09/2009

Al Sindaco di Bibbiena e all'assessore Urbanistica

Interpellanza sul piano di recupero Pr8A proprietà Fastoni - Candolesi

Inizio con l'elencare alcune delle formalità che non state assolte nei tempi e nei modi previsti dalle procedure:

- mancanza di deposito al Genio Civile entro 3 giorni dalla data di approvazione
- modifiche manuali sulla proposta di delibera riportanti elementi sostanziali
- non figura una nomina che autorizzi il responsabile del procedimento in quanto l'ing. Rossi è stato nominato responsabile del servizio ma non del procedimento (non risultano nomine in merito né tanto meno una auto nomina)
- non esiste una certificazione del procedimento (certificazione che doveva contenere il parere negativo della commissione edilizia (vedi art. 16 comma 1 legge 1)
- non esiste un procedimento (perché dopo un parere negativo della commissione edilizia deve essere fatto un procedimento con una motivazione esaustiva del parere favorevole dell'ufficio. Non è sufficiente un semplice parere di regolarità tecnica, dove addirittura viene riportato un nome diverso dalla firma del funzionario e dove addirittura viene riportato che tale proposta di deliberazione non comporta una diminuzione di entrata da parte del comune (argomento di cui mi riservo di relazionare nel proseguo del mio intervento)
- dopo una settimana dal consiglio non era rintracciabile nemmeno atti protocollati, come dimostrato dalla mia osservazione protocollata in data 11/luglio/2009, che poi sono saltati fuori dopo ulteriori giorni

La commissione edilizia deve obbligatoriamente dare un parere e poi il suo ruolo è consultivo. Seguendo alcune ipotesi giustificative sulla dinamica di sequenza degli ordini del giorno del precedente consiglio, qualcuno asserisce che, avendo trattato prima la nomina della commissione del paesaggio e le modifiche al regolamento edilizio comunale, dove nell'Art. 21 penultimo comma e nell'art. 23 ultimo capoverso si attribuisce le funzioni della Commissione Edilizia, se non istituita, alla Commissione del paesaggio (e di questo contesterò la legalità in altri miei interventi) veniva meno il parere della vecchia commissione e quindi si autorizzava la nuova a dare quell'obbligatorio parere di 1° fase.

Tutto questo però è solo una ipotesi di qualche funzionario, che prendendo spunto da questa dinamica cade poi dalla padella alla brace.

Quindi, a questo punto, per sintetizzare, oltre ai vari, direi, non determinanti vizi di forma resta evidente, tralasciando ipotesi di sequenza, che occorre che fosse impostato un procedimento, nominato un responsabile del procedimento (in quanto è un'altra cosa il responsabile del servizio), occorre una certificazione ed un accertamento serio e infine una motivazione anche sintetica del parere favorevole dell'ufficio.

Ma la vicenda non è finita qui!

La cosa determinante non è solo che tra gli atti in visione prima del Consiglio non c'era e non esisteva uno schema di convenzione, in seguito fatta pervenire in segreteria dopo circa dieci giorni dopo il Consiglio.

La cosa determinante consiste nel fatto che la convenzione (vedi tav. 8) riporta nell'art. 9 obbligazioni tra loro in contrasto palese con il Decreto Ministeriale 1444 del 1968.

Premesso che la tipologia dei parcheggi che devono esistere nel piano di recupero sono di tre tipi (privati -tipo commerciale o comunemente chiamati Bersani e pubblici)

Nella convenzione troviamo solo quelli di tipo commerciale, perchè ,se un parcheggio è solo vincolato e addirittura solo durante l'orario di apertura dei locali commerciali, non si può definire pubblico ma solo di tipo commerciale.

Pertanto mancano nella convenzione i famosi parcheggi pubblici ed è proprio per la loro presenza obbligatoria la convenzione riporta chiaramente che nel caso si verificassero altre destinazioni d'uso dovranno essere reperite aree minime di spazi pubblici come previsto dal D. M. 1444.

Forse con questa dicitura, presente nella convenzione, si è voluto mischiare le carte.

Infatti il D. M. 1444 prevede obbligatoriamente la presenza di aree pubbliche e certamente le aree di parcheggio ad uso pubblico non possono essere semplicemente vincolate ed addirittura utilizzate solo durante l'orario di apertura.

Quindi in questa convenzione ci sono aree di parcheggio di tipo commerciale (camuffate da parcheggio pubblico) e mancano le aree di parcheggio pubblico che oltretutto devono essere cedute dai proprietari al Comune.

Va bene, qualcuno potrà osservare, ma non era possibile altrimenti!

Non esistevano spazi necessari!

Certamente non dobbiamo comportarci da burocrati con i soliti paraocchi, si deve trovare una soluzione ragionevole.

Ma la soluzione esiste ed è prevista e regolamentata.

Basta **monetizzare** la mancata reperibilità di aree per parcheggi pubblici.

Quindi, dopo queste argomentazioni, la soluzione era semplice e anche prevista dalla regolamentazione vigente.

Ma allora quando, all'inizio del mio intervento, contestavo la mancata diminuzione di entrata da parte del comune avevo ragione!

E allora il parere di regolarità tecnica che oltretutto, come ho detto in precedenza non giustificava in modo esaustivo il parere favorevole d'ufficio, contiene e certifica un danno al patrimonio pubblico con la diminuzione di entrata.

Pertanto, in conclusione, chiedo, alla luce dell'evidenza, **venga annullata la delibera del piano di recupero in oggetto** e venga ripresentato in Consiglio **quanto prima**, emendato dai vizi di forma e di sostanza ed integrato da tutti quegli aspetti deficitari che sono stati fatti presente.

Luciano Parri



Protocollo Comune di Bibbiena
Data: 09/09/2009

NR.0018982 - Titolare 02.03



UFF. SEH. ←
SIND.
GIUNTA

4)

Bibbiena, mercoledì 9 settembre 2009

Al Sindaco del Comune di Bibbiena

Interpellanza del consigliere comunale Saverio Agostini
per il Consiglio comunale del 10 settembre 2009

Il consigliere comunale Saverio Agostini presenta una interpellanza al Sindaco per conoscere i motivi della condotta tenuta il 30 giugno 2009 allorché abbandonò l'aula e la Presidenza della Assemblea della Comunità montana del Casentino.

Tutti concordiamo con il fatto che il Sindaco rappresenta politicamente un parte politica, ma istituzionalmente tutto il Comune di Bibbiena e quindi tutti i cittadini del comune. Il Sindaco è chiamato ad un doppio ruolo, politico ed istituzionale e deve saper tenere distinti i due ruoli: quando agisce come "capo" politico di una amministrazione pone in essere atti e comportamenti discrezionali che ritiene opportuni per portare avanti il suo programma politico-amministrativo; quando agisce, invece, come "capo" istituzionale ha dei doveri nei confronti delle istituzioni e di tutti i cittadini. Deve sapere tenere distinti i due ruoli.

Il 30 giugno 2009 il Sindaco del Comune di Bibbiena ricopriva un ruolo istituzionale: era chiamato, per legge, a presiedere l'Assemblea della Comunità e la doveva presiedere non nell'interesse di una parte politica, ma nell'interesse del Comune di Bibbiena e di tutti i suoi cittadini. Invece, confondendo i ruoli, ha fatto prevalere il suo ruolo di "capo" politico ed ha abbandonato l'aula e la Presidenza. Nessuno gli ha impedito di manifestare il proprio pensiero e di esprimere le proprie opinioni. Ma avrebbe dovuto, nel rispetto del suo ruolo, dei doveri istituzionali e di tutti i cittadini di Bibbiena, continuare a presiedere l'Assemblea della Comunità montana del Casentino.

Chiedo, pertanto, di conoscere i motivi che hanno indotto il Sindaco ad abbandonare l'aula e la Presidenza della Comunità montana il 30 giugno 2009 e chiedo di conoscere se e quando il Sindaco e la Giunta vorranno inserire all'ordine del giorno del Consiglio comunale un dibattito circa il ruolo di Bibbiena in Casentino e nelle istituzioni sovracomunali.

Mi piacerebbe avere anche una risposta scritta.

Saverio Agostini

3)
Consiglio Comunale del 10/09/2009

Al Sindaco di Bibbiena e all'Assessore al Territorio



LOREAZOM

GRAD.

MOZIONE sulla modifica degli art. 21-22-23-24-4 del Regolamento edilizio Comunale

In seguito alla frettolosa presentazione ed approvazione delle modifiche al regolamento Edilizio Comunale, vorrei fare, prima di tutto, una premessa che possa essere utile per la comprensione delle successive argomentazioni.

Prima dell'ultimo consiglio Comunale esistevano 3 Commissioni che trattavano temi specifici e peculiari nel comune di Bibbiena.

La Commissione Edilizia composta da 4 membri.

La Commissione Urbanistica composta da quella Edilizia + 3 esperti nominati dal Comune

La Commissione Integrata, che per decidere su aspetti prettamente specifici doveva essere coadiuvata da quella edilizia.

Cosa si è voluto fare con la modifica di questi articoli del Regolamento e la nuova nomina della commissione del paesaggio?

1° Si è voluto cambiare le persone che ne facevano parte. E qui inizia a prudermi il naso.

2° Si è voluto creare una commissione snella, ma forse non nel senso che è stato fatto recepire alla gente o ai fans.

3° Si è voluto creare una commissione con ampi poteri. Una commissione Omnia o Omnibus che decidesse tutto lei, il paesaggio, l'edilizia e l'urbanistica.

Se le mie ipotesi e la volontà dell'assessore fossero reali, sarebbe ammirevole lo sforzo, la tempistica e la bontà dell'operazione.

Ma forse, per un reale snellimento, bastava approvare un elenco delle opere o casistiche che non dovevano essere sottoposte all'esame delle varie commissioni, prevedendo solo dei semplici e rapidi pareri d'ufficio. Questo costituiva una reale interpretazione ed attuazione dello snellimento amministrativo in materia edilizia.

Ma purtroppo le mie ipotesi, un po' maliziose lo confesso, ci portano a confrontarci con la legge e più precisamente con la legge 1 del 2005 e nello specifico con l'art. 89 (poi sostituito dall'art.49 legge Regionale 62 del 2008) che è nettamente in contrasto con quello riportato dai nuovi articoli 21 penultimo capoverso e articolo 23 ultimo capoverso approvati in questo Consiglio.

L'art. 85 comma 1 della legge 1 dice che il Comune può deliberare di istituire la Commissione Edilizia e nel caso che fosse istituita determina i casi in cui la commissione non deve essere sentita nel procedimento di rilascio del permesso di costruire.

L'art. 89 comma 8 diceva che qualora il Comune non provveda ad istituire la commissione edilizia, le funzioni della commissione comunale per il paesaggio sono svolte da un collegio composto da tre membri.

Da tutto ciò si evince che la Commissione del paesaggio, per il suo specifico compito, deve essere obbligatoriamente istituita, mentre la commissione edilizia può o non può essere istituita.

E' chiaro, a questo punto, che se non esiste la commissione Edilizia, il suo lavoro dovrà essere svolto dall'ufficio Urbanistica. Ma è altrettanto chiaro ed evidente che la Commissione del paesaggio deve svolgere solo ed esclusivamente le funzioni del paesaggio e non può surrogare o sostituire quella edilizia o in mancanza il consequenziale compito dell'ufficio Urbanistica.

Oltretutto come recita l'art 88 della legge 1 e come riportato in sostituzione, dall'art, 48 della legge regionale 62 comma 3 . *“ il responsabile del procedimento amministrativo in materia urbanistico-edilizia non può essere responsabile del procedimento amministrativo in materia di autorizzazione paesaggistica”* . Quindi se anche i soli responsabili devono essere diversi, figuriamoci le commissioni e figuriamoci se la commissione per il paesaggio può esprimere pareri su pratiche edilizie ordinarie.

Per essere più espliciti richiamo la deliberazione regionale del 15/12/2008 n°1079 in cui si dice. *“visto in particolare l'art. 146 del Codice, come modificato con Decreto Legislativo 26/marzo 2008 n° 63, che disciplina il procedimento relativo all'autorizzazione paesaggistica e attribuisce la funzione autorizzatoria, prevedendo al comma 6 la possibilità che la Regione deleghi l'esercizio ad altri soggetti, tra cui i comuni, per i territori di loro competenza purchè gli enti delegati: -dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifico -garantiscono la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia”*.

Questi principi venivano riportati, inoltre, dalla circolare Regionale del 13/06/2006, dove veniva ribadito che per consentire la conferma della delega al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai comuni a quella data doveva essere integrata la commissione edilizia o comporre il collegio di tre membri

Rapportando il tutto nel nostro comune, il compito della Commissione del paesaggio, in quanto specifica, determina pareri solo su poche zone del nostro territorio tra cui la parte alta di Bibbiena e Serravalle, zone con vincoli paesaggistici.

Avvalorato da questo ambito specifico la Commissione del paesaggio non può deliberare fuori da queste zone.

Per questo motivo la modifica degli art. 21 e 23 del Regolamento Edilizio Comunale non è ammissibile e volendo essere benevolo nel riconoscere la frettosità di questa delibera, mi astengo dal palesare una vostra manifesta incapacità normativa, prendendo atto con amarezza dell'arresto approvato nell'ultimo Consiglio Comunale.

Appaiono chiari i profili di incongruenza ed illegittimità dell'atto approvato dal Consiglio Comunale per la indubbia indifferenziazione tra gli atti da assumere in materia di tutela del paesaggio e materia edilizia urbanistica ordinaria e conseguentemente ne chiediamo l'annullamento e la sostanziale modificazione secondo i principi sopra enunciati.

Quindi in definitiva chiedo al Sindaco e al segretario comunale che tale delibera venga annullata, dopo un dovuto dibattito e una votazione in merito.

In caso contrario saremo costretti a richiedere, attraverso il segretario comunale, l'attivazione dei poteri di accertamento nonché dei poteri sostitutivi di cui alla sopra citata deliberazione del 15 dicembre 2008 n° 1079.

Concludendo vorrei dare al mio intervento anche un aspetto costruttivo e quindi un suggerimento ed uno stimolo da un punto di vista prettamente economico, logistico, snellente e pratico che può costituire, oltretutto, un input per il futuro: costituire una commissione unica e centralizzata a livello di Comunità montana, onde evitare la creazione e il mantenimento di 13 commissioni per il paesaggio comunali.

Luciano Parri



CONTRODEDUZIONI A MOZIONE CONSIGLIERE PARRI SULLA MODIFICA
AGLI ART. 4-21-22-23-24 DEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

Protocollo Comune di Bibbiena

Data: 09/09/2009

NR.0018923 - Titolareio 02.03

SULLE MOTIVAZIONI



La modifica approvata al Regolamento Edilizio comunale consiste in un adeguamento normativo a seguito dell'entrata in vigore della L.r. 21 novembre 2008, n. 62, art. 49, e dell'art.85 della L.R. 1/05, poichè la commissione per il paesaggio, prevista dall'art.89 della L.R. 1/05 e dall'art.148 del D.Lgs 42/04, non integra più la commissione edilizia ma diventa commissione autonoma; consiste poi in un reale snellimento delle procedure, prevedendo l'abrogazione degli atti di assenso istituiti dall'art.3 del Regolamento Edilizio per le denunce di inizio attività e per l'attività libera, ai sensi dell'art.79 comma 4 della L.R. 1/05.

Inoltre, avvalendosi dell'autonomia regolamentare attribuita al Comune dall'ordinamento locale, dalla legislazione statale e regionale e dalla Costituzione, si è disciplinata la nomina della Commissione per il Paesaggio, di competenza del Comune, confermando la competenza consiliare già prevista della legge regionale 2 novembre 1979, n. 52, ed attribuendo alla commissione i principali compiti della commissione edilizia, qualora non istituita, e di quella urbanistica, abrogata in quanto non disciplinata dall'ordinamento vigente (a proposito si ricorda che il regolamento del consiglio già prevede una commissione urbanistica consiliare permanente).

SUL MERITO

Al "giurista" Parri ricordo che l'elenco delle opere non sottoposte all'esame delle commissioni corrisponde a tutti gli interventi assoggettati dalla normativa regionale a denuncia di inizio attività o compresi nell'attività edilizia libera, essendo stati abrogati gli atti di assenso prima previsti in determinate zone (fatta ovviamente eccezione per le aree soggette a vincolo paesaggistico imposto da norme statali sovra ordinate), e ricordo che la disciplina degli interventi è fissata dalla normativa statale e regionale.

Togliere anche per la pianificazione attuativa, gli strumenti urbanistici e tutti gli interventi soggetti a permesso di costruire un parere tecnico consultivo al responsabile del procedimento sarebbe stato eccessivo ed inopportuno, alla luce della necessaria esigenza di tutela del paesaggio garantita dall'art.9 della Costituzione.

Proprio come previsto dall'art. 85 della L.R.1/05 la modifica al Regolamento edilizio precisa che Il parere della commissione non è dovuto per le richieste di proroga dei termini di scadenza del permesso o di nuovo permesso, concernente la parte non ultimata (rinnovo).

La separazione tra i responsabili dei procedimenti in materia edilizia e paesaggistica è dovuta semplicemente al fatto che l'autorizzazione paesaggistica è atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio, e che la regione, ai sensi dell'art.146 D.Lgs 42/04 esercita la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio avvalendosi di propri uffici dotati di adeguate

competenze tecnico-scientifiche e idonee risorse strumentali o ne delega l'esercizio, per i rispettivi territori, a province, a forme associative e di cooperazione fra enti locali come definite dalle vigenti disposizioni sull'ordinamento degli enti locali, ovvero a comuni, purché gli enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizi.

La deliberazione G.R. 1078 del 15/12/2008 (compreso l'Allegato 1 posto a verifica delle condizioni della delega per l'esercizio delle funzioni in materia paesaggistica) era rivolta all'accertamento, prima previsto dall'art.159 del Codice come modificato dal D.Lgs n°97 del 3/06/2008 nei termini del 31/12/2008, poi prorogati al 31/12/2009 dall'articolo 38 comma 1 della legge 14/2009 e dall'articolo 27 comma 6 della legge 102/2009, della reale differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio delle funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia, proprio per valutare quali comuni fossero in grado di esercitare le funzioni attribuite dalla delega regionale. Prevedeva inoltre la verifica della costituzione e del funzionamento delle commissioni per il paesaggio e la verifica della pluriennale e qualificata esperienza dei componenti.

Sulle altre "offensive" considerazioni del "giurista" Parri mi astengo dal fare inutili considerazioni, rinnovando la perfetta congruenza e legittimità della deliberazione comunale e della semplificazione effettuata, volontariamente limitata per garantire necessarie esigenze di tutela paesaggistica.

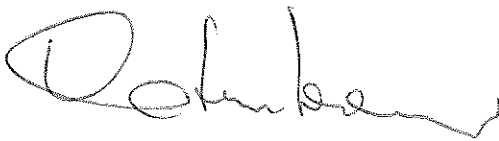
Potrà essere il "giurista" Parri, quando avrà compiti esecutivi, a togliere anche per la pianificazione attuativa, per gli strumenti urbanistici e per tutti gli interventi soggetti a permesso di costruire, un parere tecnico consultivo al responsabile del procedimento, sulla base dell'esperienza maturata in materia di governo del territorio durante il mandato di consigliere comunale, che mi auguro sia pluriennale.

Infine concordo sull'opportunità di costituire in futuro una Commissione del paesaggio comprensoriale, avendolo già suggerito in passato in convegni e sulla stampa locale, però necessariamente accompagnata dall'unificazione e dalla semplificazione della regolamentazione edilizia, per una ragionevole coincidenza tra le definizioni ed i parametri urbanistici.

Considero questo contributo del "giurista" Parri l'unico pertinente di tutta la mozione.

Arch. Federico Lorenzoni

Assessore delegato in materia di urbanistica, edilizia, semplificazione amministrativa e paesaggio



08.09.09

Bibbiena, 07/09/09

Consiglio Comunale del 10/09/2009

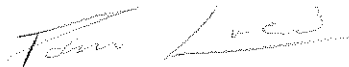
Al Sindaco di Bibbiena

**Richiesta di presenza al Consiglio Comunale del 10/09/2009 del responsabile dell'Urbanistica
(ing: Guido Rossi)**

Il sottoscritto Parri Luciano chiede che al prossimo Consiglio Comunale del 10/09/2009 venga invitato l'attuale responsabile dell'Urbanistica (Ing. Guido Rossi) allo scopo di recepire informazioni, relazioni ed pareri relativi alle seguenti deliberazioni:

- Piano di Recupero Conticini ed altri
- Piano di Recupero Fastoni – Candolesi
- Modifica Regolamento Edilizio

Parri Luciano



Protocollo Comune di Bibbiena
Data: 08/09/2009
NR.0018893 - Titolare 02.03



U.F. SEh.
U.T.

LORENTOM
SIND.

Cc Punto 2) odg cc 10/09/2009 COMUNICAZIONI, INTERROGAZIONI, RACCOMANDAZIONI, INTERPELLANZE, MOZIONI ORDINI DEL GIORNO, ECC;

Sindaco:” Ci sono interventi? Parri!”

Consigliere Parri (PD): da lettura della raccomandazione presentata e allegata al presente atto come documento n. 1.

Sindaco:” Altri? Giovannini.”

Consigliere Giovannini (Partito Socialista):” Faccio un interpellanza al Sindaco che può sembrare un attimino arrivare in ritardo però tutti quanti noi sappiamo il lungo periodo feriale che ha fatto sì che siamo arrivati a questo nuovo appuntamento da ben due mesi dal 3 di Luglio dove c'è stato l'ultimo incontro. Abbiamo appreso che è stata eseguita una ristrutturazione nell'ambito delle figure di questo Comune. Questa decisione è arrivata all'indomani del vostro insediamento quindi abbiamo visto riconfermare tutte quante le figure come capi aree esistenti, riconfermando a tutti la propria posizione, mentre abbiamo visto che per quanto riguardava l'architetto Ceccherini non gli è stata rinnovata questa fiducia. Un capo area di un settore delicato come quello dell'urbanistica dove Giovannini e Polverini stasera uniti sotto un unico pensiero che per motivi che possono aver portato a tale decisione, visto che questa è stata presa appunto all'indomani del vostro insediamento, e senza neppure aver avuto un minimo contatto con il dipendente; sono sicuro che molti conoscono il curriculum di Ceccherini. Ceccherini è presente in questo comune da oltre 24 anni, è entrato se le notizie sono giuste, con un altro Sindaco di Soci Ascanio Zoccola nel 1985. Ha contribuito allo sviluppo del nostro paese organizzando ben tre piani regolatori, credo che tutto sommato abbia fatto crescere le nostre frazioni, i nostri comuni in modo armonioso; si sono susseguite anche delle spese da parte delle precedenti amministrazioni, che andando a rivedere oltrepassano i 10milioni di lire per i vari corsi di formazione che Tullio ha sempre accettato di frequentare, credo che si possa annoverare anche tra pochissime persone, pochissimi architetti, nell'ambito della Regione Toscana che sono stati invitati dalla regione stessa per portare avanti alcune leggi che la regione ha sviluppato nell'ambito urbanistico. In questo rimane difficile capire di come si possa rinunciare a tale professionalità, in tutto questo rimane ancora più inaccettabile il metodo con cui è stata portata avanti, agendo all'insaputa dell'interessato quando questo era addirittura in ferie senza nemmeno un minimo confronto penso che nessun dipendente meriti questo trattamento, per tanto io e Silvano Polverini vorremmo per quanto ci riguarda delle spiegazioni Grazie! “

Consigliere Parri (PD): da lettura dell' interpellanza presentata e allegata al presente atto come documento n. 2.

Sindaco:” Io volevo dire che nessuno, Parri, è stato rimosso da un incarico, quando decade un' amministrazione, decadono anche i responsabili di servizi, quindi la nuova amministrazione nomina dei nuovi responsabili, quindi ritengo che il Sindaco abbia il diritto di nominare dei responsabili. Riguardo al merito è vero il responsabile era via era in ferie, aveva un periodo di part-time non potevamo certamente tenere

ferma l'urbanistica. Il primo giorno, al rientro, io gli ho parlato come con tutti gli altri responsabili con cui dovevo parlare ed ho chiarito le cose che si dovevano chiarire tranquillamente come ho fatto anche in seguito durante l'espletamento del lavoro nei giorni successivi con l'architetto, quindi non penso che troverà altre spiegazioni."

Consigliere Parri (PD):" Sindaco il discorso è in questi termini la stranezza di tutta questa faccenda come ha detto lei che ha parlato con tutti i responsabili e sono stati diciamo provvisoriamente lasciati al loro posto, l'unico che è stato rimosso è stato l'architetto Ceccherini non credo che sia la motivazione del part-time perché prima di tutto non gli è stato neanche chiesto, sicché diciamo la cosa probabilmente ha dei motivi diversi da quelli che ha esplicitato questa sera."

Sindaco:" Altri interventi? Parri."

Consigliere Parri (PD):" Precedentemente avevo chiesto anche la presenza dell'ingegner Rossi ora dato che siamo in tanti mi sembra di non vederlo anche per recepire dell'informazioni su determinati punti, però prendo atto della non presenza. Passo ad un'interpellanza; da lettura dell'interpellanza presentata e allegata al presente atto come documento n. 3.

Sindaco:" Altri interventi su questo argomento? Ci riserviamo Parri di rispondere al prossimo consiglio se preferisci per scritto. Altri interventi?"

Consigliere Agostini (PD): Da lettura dell'interpellanza presentata e allegata al presente atto come documento n. 4"

Sindaco:" Io penso che il 30 Giugno in Comunità Montana è stato eseguito un fatto grave e che un Partito politico ha occupato le istituzioni, il disprezzo delle istituzioni, chi ha deciso prima ancora che si tenessero le elezioni chi doveva ricoprire dei ruoli istituzionali e questo significa secondo me disprezzare le istituzioni ed i cittadini del cui pronunciamento non si è voluto tener conto a mio parere, e ricordo ad Agostini che la Comunità Montana è un ente di secondo livello non è che un consorzio di comuni, e come tale non può essere, a mio parere, governato appunto con un'occupazione politica. Ogni Comune consorziato ha il diritto di essere rappresentato e di partecipare, a mio avviso, alle scelte importanti che li vede direttamente interessati nella gestione di tanti servizi associati, mi chiedo se i cittadini del Comune di Bibbiena, qualunque sia la parte politica a cui fanno riferimento, ritengono giusto non aver chi li rappresenta nelle scelte riguardanti appunto tutta questa serie di servizi gestiti. Abbandonare l'aula è stata una decisione forte che voleva essere appunto un segnale forte contro un atto di arroganza; un parere politico, a mio avviso inaccettabile, offensivo proprio nei confronti dei cittadini di Bibbiena."

Consigliere Agostini (PD):" Qui si continuano a confondere i ruoli. Parlare di occupazione delle istituzioni da parte di un partito politico che tutt'oggi ha comunque la maggioranza sia in Comunità Montana sia in dieci comuni su tredici, quindi esprime i propri rappresentanti in Comunità Montana in maniera legittima mi sembra veramente un confondere i ruoli. Il Partito Democratico ha una maggioranza, ha un peso politico, quindi lo manifesta come lo ritiene più opportuno. Io sono il primo a dire che la legge della Regione Toscana, per quanto riguarda la Comunità Montana, è una legge che va modificata e fino a che esiste va rispettata; io non posso pretendere e non posso nemmeno volere che il comune di Bibbiena mandi più rappresentanti in

Comunità Montana. Purtroppo tutti quanti ci si lamenta, ma ad oggi la legge è questa tutti la vogliamo cambiare ma non la cambia il Consiglio Comunale di Bibbiena per cui non è un'arroganza del Partito Democratico ma è il rispetto della legge, purtroppo ad oggi la situazione è questa, ed a oggi in Comunità Montana c'è una maggioranza la quale ha tutto il diritto di esprimere un Presidente di esprimere quello che ritiene opportuno se ha i voti per farlo, se non hai voti per farlo non lo farà ma finché ha i voti per farlo non si chiama disprezzo, occupazione del potere, si chiama semplicemente espressione democratica del potere .”

Sindaco:” Altri? Parri!”

Consigliere Parri (PD): da lettura della mozione presentata e allegata al presente atto come documento n. 5.

Sindaco:” Assessore Lorenzoni vuol dare delle spiegazioni?”

Assessore Lorenzoni:” Mi auguravo che le controdeduzioni fossero state comprese dal Consigliere Parri, prendo atto che ha non compreso niente, quindi sarò costretto a spiegare in Consiglio Comunale le motivazioni dell'inconsistenza di quello che sostiene. Prima di tutto premetto che questa norma è in vigore da 5 anni nel Comune limitrofo, nel comune di Poppi, senza che nessuno abbia mai contestato niente, dopodiché, da lettura delle controdeduzioni presentate alla mozione del Consigliere Parri, e allegate al presente atto come da documento n.6.

Consigliere Parri (PD):” Siccome avevo detto precedentemente i vari punti delle contro deduzioni sinceramente non le ritengo idonee per quanto riguarda..... ribadisce addirittura la mia tesi che diventa una commissione regionale la legge 2 Novembre 79 parla addirittura ancora di commissione integrativa per quanto riguardaio non ho fatto nessuna menzione per quanto riguarda di sostituire un parere tecnico consultivo e vedo che è ribadito che deve essere garantito per consentire delle deleghe da parte della regione sul territorio comunale, deve essere garantito a differenziazione tra le attività di tutela paesaggistica esercizio di funzione amministrativa in materia urbanistico- edilizio. Allora in pratica, in parole semplici, il discorso è questo io ritengo che non sia lecito, illegittimo una cosa non dovuta che nella modifica del regolamento edilizio sia riportata che in caso di inesistenza che non sia istituita la commissione edilizia. Le funzioni vengono dalla commissione del paesaggio io contesto principalmente queste specifiche parole; per quanto riguarda il discorso del Comune di Poppi, che ha anche lui diciamo una dicitura simile, tengo a precisare che pur avendo questa dicitura, che non è assolutamente regolare, in pratica non viene attuato perché la commissione del paesaggio svolge le funzioni specifiche, e per quanto riguarda le pratiche edilizie urbanistiche vengono fatte nell'ambito dell'ufficio; per tanto in pratica anche se c'è un vizio di forma nel regolamento in pratica non viene attuato, poi avendo anche contatti con il Comune di Poppi anche loro hanno preso atto di questa incongruenza, ripeto ho avuto modo anche di sentire direttamente in regione di sottoporre il quesito a livello regionale, è stato sottoposto a vari uffici, a vari funzionari, che dopo una lettura attenta, ritrovando i vari riferimenti normativi, diciamo che si sono espressi avvalorando la mia tesi e non vorrei dire che addirittura qualcuno si sia messo addirittura a ridere; io chiedo anche un parere del Segretario in merito, un parere specifico per quanto

riguarda questa dicitura che la Regione può delegare l'esercizio di territori purché oltre che abbia strutture adeguate garantiscono la differenziazione tra le attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico edilizio, e poi chiaramente chiedo una votazione in merito.”

Assessore Lorenzoni :” Non avrei voluto replicare ma purtroppo devo replicare perché, Consigliere Parri, lei dice delle cose false, si da il caso che io sia stato 5 anni Consigliere comunale a Poppi e che abbia votato in Consiglio comunale con la modifica al regolamento edilizio che è stata proposta dall'amministrazione che sia in vigore con il regolamento da 5 anni, quindi si documenti meglio e legga il regolamento edilizio del Comune di Poppi. Per quanto riguarda la legge regionale, la legge regionale precisa: Il Comune, per quanto riguarda tutto il resto lascia l'autonomia comunale far decidere se debba essere la Giunta il Consiglio e tutto quanto ne consegue. Non interverrò più perché credo di essere stato sufficientemente chiaro.”

Sindaco:” Allora mettiamo in votazione.”

Consigliere Parri (PD):” Vorrei sentire il Segretario in merito.”

Sindaco:” Il Segretario ha detto che risponderà in sede opportuna quando...”

Consigliere Parri (PD):” Più sede opportuna di questa io non la vedo.”

Consigliere Vannucci (PD):” Chiedo scusa però noi siamo di fronte ad una posizione Consigliere Parri, rispetto ad un modo di procedere nel settore urbanistica, che è difforme da quanto questa amministrazione ha fatto, C'è un problema di tipo giuridico che va risolto. Noi possiamo votare 27 volte voglio dire, io perché ritengo che il Consigliere Parri abbia approfondito tutta una serie di cose e forse per partito preso voto la mozione, voi chiaramente gli votate contro; non risolve il problema però perché qualora ci fosse, perché qualora ci fossero veramente dei vizi dal punto di vista giuridico, questi prima o poi potrebbero venire fuori; qualora si mandi avanti queste questioni. Quindi io voglio dire, possiamo votare senza problemi, il segretario in questo senso da sempre e tutt'ora ha il compito di essere il garante dell'applicazione della legge all'interno di un Consiglio Comunale, io ritengo che comunque debba nei tempi opportuni dare un'interpretazione precisa alla quale, io l'anticipo fin da ora noi, ci atterremo nel senso che riteniamo il Segretario il responsabile giuridico di questo contesto per tanto noi faremo, noi ci comporteremo così come viene definito, se poi vogliamo votare possiamo anche votare ma non risolve comunque il problema perché le posizioni sono ossificate.”

Sindaco:” Io direi che la cosa è stata discussa e quindi di metterla in votazione .Si mette in votazione la mozione del consigliere Parri. Chi approva la mozione? Chi non approva? Astenuti?

IL SINDACO METTE IN APPROVAZIONE LA MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE Parri Luciano su: “Modifica degli artt. 21-22-23-24-4 del Regolamento Edilizio Comunale” con il seguente risultato:

Voti favorevoli n. 7 (Vannucci – Agostini – Mazzetti – Mellini – Parri – Giovannini – Polverini)

Voti contrari n. 14 (tutti i Consiglieri di Maggioranza).

LA MOZIONE E' RESPINTA

Altre comunicazioni? Agostini.”

Consigliere Agostini (PD):” Avevo presentato un'altra raccomandazione ma chiedo se è possibile spostarla per la prossima volta tanto è di carattere generale, così andiamo avanti con il Consiglio.”

Sindaco:” Nessun problema.”

Consigliere Agostini (PD):”Segretario si può fare? allora la espongo al prossimo Consiglio.”

Sindaco:” Va bene! Nassini.”

Assessore Nassini:” Voglio fare velocemente un'informazione sulla convenzione del Comune con la FIAF che è il centro di fotografia lì ai carceri. Io rispetto le tue battaglie Alessandro, ti ho visto agguerrito, ti chiedo semmai di darmi una mano rispetto a questo problema perché mi ricordo che qualche mese fa quando mi spronavi a fare questa interrogazione, che poi io ho fatto per fare chiarezza nel nostro territorio, e non con un secondo fine, tutte le cose che mi dicevi, e invece ti vedo impegnato in altre direzioni, o all'opposto di quello che sostenevi con me nelle nostre discussioni che facevamo, ma io credo questo. Come voi avete potuto vedere nel passato avevo fatto un'interrogazione sul centro della fotografia facendo presente tutta una serie di aspetti che non venivano rispettati, e che non veniva rispettata la convenzione rispetto all'informazione che doveva essere data, prevista dall'articolo 12 della convenzione. Ogni anno doveva esser fatta una comunicazione che non c'è mai stata, tutta una serie di costi che la convenzione prevedeva e prevede a carico della FIAF e che invece venivano pagati dal Comune di Bibbiena, non sto qui a fare l'elenco di queste spese che sono tante dall'Enel alla TARSU e quant'altro, mi voglio fermare qui, e vado velocemente, è che voglio dare un'informazione che sia un'informazione che affronti in modo chiaro fra di noi, e non voglio dare quella potenzialità che meriterebbe, perché secondo me, siamo di fronte alla distrazione di fondi pubblici. Rispetto a questo, siccome però io mi sento di essere un garantista lo voglio informare fra di noi, riflettere perché queste cose bisogna eliminarle e che non avvengono più almeno nel nostro territorio dove siamo presenti come amministratori. Di fronte a questa richiesta c'è stata una risposta scritta perché l'avevo fatta come risposta scritta che io ho apprezzato molto fatta dal Ferri. Lo dico con tranquillità, perché il Ferri riconosceva che c'erano stati degli errori, che quello che sostenevo era vero e quindi rispetto a questo dichiarava l'impegno suo e dell'amministrazione a far riquadrare il cerchio in termini positivi così come prevedeva la convenzione. Rispetto a questo io detti pubblicamente una risposta dicendo chiaramente che sarei stato ad osservare attentamente che la sua dichiarazione andasse in porto e quello che c'era da recuperare fosse recuperato, perché diceva, questo afferma testualmente il Sindaco riporto la sua dichiarazione – “La convenzione con la Federazione Italiana Associazione Fotografica stipulata il 26/05/2005 prevede taluni obblighi e reciproci impegni che nel tempo hanno effettivamente manifestato difetti applicativi” – io non

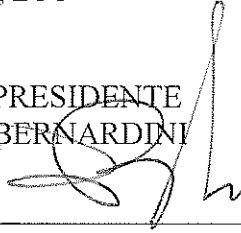
voglio farla lunga. Io sono stato attentamente attento a quello che succedeva ed un mese prima dell'elezioni è successo secondo me cose sgradevoli, secondo il mio punto di vista, perché è stato ripuntualizzato gli spazi che ogni soggetto all'interno delle carceri occupa, e che in partenza, è vero che la distribuzione degli spazi erano quelli dichiarati in una delibera avvenuta ultimamente perché erano distribuiti alla COINGAS, al comune alle associazioni e a quant'altro, però ci dobbiamo ricordare la discussione che abbiamo fatto in questo Consiglio per esempio per tirare fuori i quadri della mostra..... Che poi è stata portata di qua per far utilizzare tutti gli spazi alla FIAF. Allora la conseguenza di quest' esempio qual è? È quello che anche i conteggi per recuperare quello che il comune aveva il diritto, che la convenzione prevedeva, dovevano essere altri e non quelli che sono stati considerati e allora io dico soltanto questo. Denunzio questo fatto. E' stato ricostruito e recuperato soltanto una parte che nella stessa mattinata che veniva decisa questa riflessione veniva dato un contributo straordinario di altre 13000 euro al Centro della Fotografia, io contesto questo e la voglio finire qui rispetto a questi comportamenti perché nessun vuol rompere definitivamente con la FIAF, dobbiamo secondo me ancora scommettere su questa potenzialità se sarà una potenzialità o no ancora non è venuta fuori, però nella chiarezza e nel rispetto degli impegni delle convenzioni, allora rispetto a questo io d'ora in avanti su questo problema mi zitto, l'assessore competente prenderà in mano la situazione riconvocherà la FIAF per puntualizzare correttamente con i loro dirigenti gli impegni per continuare ad andare avanti nella chiarezza e nel rispetto delle convenzioni."

Sindaco: " E' una riflessione penso che possa, va bè tante cose possono essere fatte fuori e vengono dette qui. Altri interventi? Allora passiamo al punto successivo."

OGGETTO: COMUNICAZIONI, INTERROGAZIONI, RACCOMANDAZIONI, INTERPELLANZE, MOZIONI ORDINI DEL GIORNO, ECC

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
D. BERNARDINI



IL SEGRETARIO
G. LIBERTO



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione e' affissa all'Albo Pretorio il 21/09/09 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 , comma 1 del D. Lgs. 18/08/2000, N. 267

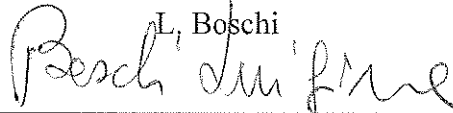
N. 1680 Reg. di Pubblicazione

Bibbiena, li' 21/09/09



IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

L. Boschi



CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio dal 21/09/09 al 06/10/09 e contro di essa non sono state presentate opposizioni.

Li'

N. 1680 Reg. Pubbl.

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione::

-è divenuta esecutiva il **02/10/2009** essendo trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267

-è stata pubblicata per 15 giorni consecutivi a partire dalla data suddetta e che contro di essa non sono pervenute opposizioni
(oppure).....

Bibbiena, li' _____

IL SEGRETARIO GENERALE